

INTERPELLANZA

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

la forte disoccupazione che oggi caratterizza il paese è un problema che richiede interventi urgenti e grandi progetti nazionali per contrastare efficacemente l'emergenza numero uno oggi in Italia;

il processo di risanamento dei conti pubblici, che è costato grandi sacrifici a tutti gli italiani, e che ha prodotto risultati di grande rilievo, dev'essere finalizzato allo sviluppo del paese ed alla creazione di nuove importanti occasioni di lavoro e di crescita di nuove iniziative;

i processi di liberalizzazione di importanti settori e di privatizzazione di grandi imprese, devono essere finalizzati anche al rafforzamento dell'industria nazionale, nel quadro di opportune alleanze con *partners* esteri portatori di valori per il paese, e non obbedire a logiche di fatto prevalentemente orientate alla riduzione del debito pubblico;

vi sono importanti occasioni oggi nel paese di grandi progetti per dare concreta attivazione al grande disegno riformatore e di modernizzazione del paese che questo Governo ha avviato dopo tanti anni di politica confusa e di provvedimenti di comodo;

telecomunicazioni ed informatica costituiscono il fattore comune di questi grandi progetti applicativi, e insieme alla realizzazione di moderne infrastrutture fisiche e di un ambiente compatibile con le necessità di una vita attenta ai valori dell'uomo, costituiscono fattori di successo fondamentali ed elementi insostituibili per la competitività del sistema paese;

vi sono nel paese oggi grandi opportunità di sviluppo nel settore delle telecomunicazioni, con l'ingresso di nuovi im-

portanti attori pubblici (Enel, Eni) e prestigiosi *partners* esteri (British e France Telecom, Deutsche Telekom), tutti di origine pubblica;

contestualmente vi sono acute situazioni di crisi nel settore informatico (Olivetti, Finsiel), con riduzione dell'occupazione, cessione delle imprese a soggetti esteri e preoccupanti prospettive di ulteriori forti eccedenze di personale;

la convergenza di informatica, telecomunicazioni, televisione ed editoria in molte applicazioni innovative e le tecniche multimediali, suggeriscono una politica attenta a difendere i valori del paese in questa promettente prospettiva —

se non ritenga indispensabile, per supportare concretamente lo sviluppo del paese, intervenire per indirizzare questo imponente processo di mutamento e di avvio di nuove imprese ed iniziative verso obiettivi di rafforzamento dell'industria nazionale, promuovendo i rapporti e gli accordi più utili al paese;

se non sia opportuno prevedere, da parte del Governo, una *partnership* strategica con le industrie nazionali di informatica sui grandi progetti che esso dovrà necessariamente avviare per realizzare il proprio programma di modernizzazione del paese, industrie delle quali sarebbe importante conoscere titoli, contenuti e programmi;

cosa intenda fare nello specifico per rispondere, in questo ampio contesto di opportunità, alla crisi Olivetti, che rischia di chiudere tutte le proprie attività industriali e di uscire dallo scenario italiano;

perché non abbia finora espresso concreti indirizzi di politica nazionale in particolare verso i monopoli e le industrie pubbliche, delle quali è azionista, lasciando al mercato la selezione delle opportunità, anche quando in conflitto con le esigenze del paese di difendere l'industria nazionale e la occupazione conseguente;

se non sia venuto il momento, superata l'emergenza, per un piano che definisca più concretamente e con prospettiva di medio periodo le scelte industriali fondamentali, verso quali settori indirizzare le

risorse disponibili, verso quali obiettivi specifici e con quali strumenti e collegamenti con le sorgenti del sapere e della tecnologia.

(2-00813)

« Panattoni ».